
COMUNICATO STAMPA RSU PAVIMENTAL E ORGANIZZAZIONI SINDACALI MILANESI

A seguito dell'infornio mortale nel quale ieri pomeriggio ha perso la vita Luigi Rinaldi, operaio edile bergamasco di 63 anni, questa mattina i colleghi lavoratori della Pavimental si sono riuniti in assemblea assieme alle organizzazioni sindacali del settore.

Luigi colpito da una benna nel cantiere della superstrada Rho-Monza, è stato portato a Niguarda già in condizioni gravissime, ma il trauma cranico riportato e l'arresto cardiaco conseguente, nonostante i tentativi di rianimazione, hanno portato al decesso poco dopo l'arrivo in ospedale. Anche il collega ultra sessantenne che stava lavorando con lui è ancora ricoverato in stato di shock.

Si tratta dell'ennesimo infornio mortale in edilizia, nell'anno appena trascorso 116 i lavoratori che hanno perso la vita nei cantieri edili, di cui 16 nella nostra regione e 12 sul territorio della città metropolitana di Milano; è necessaria una maggiore attenzione delle istituzioni: Prefettura, Regione Lombardia e Città Metropolitana in primis, oltre a tutti i soggetti che operano nei cantieri.

La ripresa e l'uscita dalla crisi del settore non possono essere sostenute con la vita dei lavoratori!

E' necessario che il tema della sicurezza nei cantieri e in generale in tutti i luoghi di lavoro torni ad essere in cima alle nostre priorità, la sicurezza deve rappresentare il primo investimento, si devono mettere in atto tutte le misure di prevenzione, formare adeguatamente e in modo costante i lavoratori, aumentare significativamente i controlli interni e dei soggetti esterni di vigilanza e sanzionare pesantemente le irregolarità.

Inoltre in un settore così esposto e così usurante bisogna trovare il modo di anticipare l'uscita pensionistica senza eccessive penalizzazioni per i lavoratori, evitando che operai in età avanzata, negli ultimi anni di attività, siano adibiti a mansioni che richiedono particolare livello di attenzione e prontezza.

Luigi aveva già avviato il percorso di preparazione al pensionamento, gli mancavano pochi contributi e purtroppo non è riuscito a beneficiare dell'anticipo pensionistico per gli edili introdotto con l'ultima manovra dal 2022. Se questa norma fosse stata adottata prima, forse oggi Luigi sarebbe stato a casa a godersi la pensione.

Sul luogo dell'incidente sono intervenute le autorità competenti, in attesa che si chiariscano le dinamiche dell'infornio, stiamo valutando le iniziative da intraprendere, a partire da un approfondimento sulle condizioni di sicurezza nel cantiere, intanto oggi i

lavori si sono fermati e la loro assemblea ha deciso di destinare la retribuzione di una giornata di lavoro al sostegno della famiglia di Luigi e del collega tuttora ricoverato. E' un gesto di grande sensibilità e solidarietà da parte dei lavoratori che in questo modo hanno voluto esprimere tutto il loro cordoglio e la loro vicinanza ai colleghi.

Anche le Segreterie Sindacali milanesi di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil sono vicine al dolore dei famigliari di Luigi e al secondo lavoratore coinvolto e si rendono fin da ora disponibili per qualsiasi tipo di assistenza.

Milano, 11 gennaio 2022